



REGOLAMENTO

“La società sportiva San Luigi si dà l’orientamento, dentro lo sport del calcio giocato, di preoccuparsi prima degli uomini, che i nostri bambini e ragazzi saranno, che dei calciatori”

Redatto nel mese di Ottobre 2015



U.S. SAN LUIGI
Associazione Dilettantistica
Via A. De Gasperi, 2
26026 Pizzighettone (CR)
Tel/Fax 0372 463070
E-mail: san.luigi@alice.it
www.sanluigisantos.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA – PRINCIPI ISPIRATORI DELLE ATTIVITA’	1
PARTE SECONDA - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI TRA LA SOCIETA’, GLI ATLETI E LE FAMIGLIE	2
PARTE TERZA - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI E DELLE RELAZIONI INTERNE ALLA SOCIETA’, DEFINIZIONE DEI RUOLI DI STAFF TECNICO.....	6
PARTE QUARTA - REGOLAMENTO DEI CRITERI DI TUTELA DELLA DISCIPLINA E DELL’IMMAGINE	9

PARTE PRIMA – PRINCIPI ISPIRATORI DELLE ATTIVITA’

1.1 - Ogni regola del presente regolamento ha fondamento nella mission che la società S.Luigi si da, e cioè di orientarsi, dentro lo sport del calcio giocato, a preoccuparsi prima degli uomini che i nostri bambini e ragazzi saranno, che dei calciatori; il calcio sarà quindi considerato un gioco, un metodo, una palestra, utile alla crescita del bambino e del ragazzo. Prima saranno sempre valutati gli aspetti educativi, evolutivi, comportamentali, relazionali. Questo principio sarà regolativo per dirimere qualsiasi dubbio possa sorgere nell’applicazione del regolamento stesso.

1.2 - L’atleta, l’allenatore, il dirigente sportivo e **qualsiasi soggetto facente parte della società S.Luigi (da qui in poi nominata “società”)** assumono, entrando a far parte della società stessa, l’impegno morale di essere fedeli alla associazione, di osservare lealmente le disposizioni impartite e di adempiere a tutti i doveri inerenti alla propria attività sportiva nell’interesse della società e dello sport; ai genitori dei bambini e dei ragazzi sarà richiesta una alleanza educativa basata su una fattiva collaborazione necessaria a raggiungere gli obiettivi sopra citati.

1.3 - L’atleta, l’allenatore, il dirigente sportivo e **qualsiasi soggetto facente parte della società** sanno che i principi ai quali la società si ispira nello sviluppo della stagione agonistica sono i seguenti:

- 1.3.1 contribuire alla formazione motoria, da realizzarsi in ambiente sano, favorita da istruttori volontari e, il più possibile, qualificati;
- 1.3.2 sostenere la competenza individuale di pari passo con quella sociale secondo i criteri che ispirano ogni gioco di squadra;
- 1.3.3 arricchire il patrimonio motorio dei bambini affinché possa essere riutilizzato con successo nella vita quotidiana e in altre discipline sportive;
- 1.3.4 favorire e valorizzare la voglia di giocare a pallone dei nostri ragazzi, insieme ai loro compagni, rispettando e restituendo valore al gioco di squadra e al senso di gruppo;
- 1.3.5 sostenere il giovane nello sviluppo della sua possibile competenza tecnica, così da rispondere in modo efficace alle varie situazioni di gioco;

- 1.3.6 formare nel corso della permanenza nella nostra “scuola calcio”, ragazzi che possano successivamente, compatibilmente con le soggettive capacità, inserirsi nell’ attività delle categorie superiori e nelle numerose società che formano il pianeta calcistico giovanile;
 - 1.3.7 favorire lo sviluppo di una personalità che integri l’insuccesso, la sconfitta e la frustrazione, nel percorso di crescita verso la vittoria e la buona riuscita, attraverso la fiducia ed il desiderio di provare e riprovare anche ove si è poco competenti;
 - 1.3.8 dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici, evitando esasperazioni o richieste di maggiori, non ponderate, prestazioni;
- 1.4 E’ fatto specifico e fondamentale investimento sulle persone, di ogni profilo di ruolo, facenti parte dello staff intero della società, come principale veicolo dei suddetti principi, soprattutto attraverso il modello del comportamento e della capacità di comunicare all’interno e verso l’esterno della società. Tra i differenti profili facenti parte dell’organigramma societario, è individuato come specificamente importante quello dell’allenatore, in qualità di responsabile dei principi sopra elencati e del loro perseguimento davanti ai bambini e agli allievi, considerata l’immagine che riveste davanti agli atleti ed ai bambini stessi, al ruolo simbolico di guida che rappresenta, al tempo che trascorre con gli stessi atleti e bambini. Su tale profilo è quindi alto l’investimento di responsabilità della società

PARTE SECONDA - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI TRA LA SOCIETA’, GLI ATLETI E LE FAMIGLIE

2.1 I genitori, chi fa le loro veci, e tutti gli iscritti alla società, sono invitati a prendere nota delle norme qui elencate con attenzione e scrupolo, con l’obiettivo di permettere che la Società possa svolgere le attività per cui esiste e perseguirne gli obiettivi

2.1 Ai genitori dei bambini e dei ragazzi, o ai loro facenti veci, sarà richiesta una alleanza educativa basata su una fattiva collaborazione necessaria a raggiungere gli obiettivi della società, citati nel capitolo 1

2.2 Chiunque non dovesse osservare le normative previste nel presente capitolo del regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che potranno andare dalla sospensione agli allenamenti, all’allontanamento dai gruppi squadra o al definitivo allontanamento dalla società;

2.3 Le attività sportive iniziano a settembre e terminano con la Festa dello Sportivo a Maggio;

2.4 Costi e pagamenti delle attività sportive: in allegato

2.5 Assicurazioni: Con l’iscrizione, ogni allievo firmerà un tesseramento annuale con la F.I.G.C.. – S.G.S.. e/o con gli enti di promozione sportiva U.I.S.P. e C.S.I.. che comprende anche l’assicurazione,



U.S. SAN LUIGI
Associazione Dilettantistica
Via A. De Gasperi, 2
26026 Pizzighettone (CR)
Tel/Fax 0372 463070
E-mail: san.luigi@alice.it
www.sanluigisantos.it

come previsto dalle vigenti norme federali. È prevista, su richiesta dei genitori, eventuale assicurazione integrativa con le varie organizzazioni. Gli iscritti interessati e se minorenni i loro genitori, sono espressamente pregati di prendere visione delle relative garanzie assicurative consultando i siti del settore giovanile scolastico della F.I.G.C., U.I.S.P. e C.S.I.

2.6 La vigente normativa prevede che, per la pratica sportiva non agonistica dai 5 fino al compimento degli 11 anni, occorre il certificato medico attestante sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal medico o pediatra di base, piuttosto che da un autorizzato centro di medicina sportiva. Tale certificato dovrà essere necessariamente consegnato prima dell'inizio dei corsi insieme a tutta l'altra documentazione prevista; senza tale certificato l'allievo non potrà iniziare le varie attività. Gli allievi che hanno compiuto 12 anni o che li compiranno durante il corso della stagione sportiva dovranno presentare il certificato di idoneità sportiva agonistica specifica per il calcio rilasciato da un centro di medicina sportiva (per eventuali informazioni rivolgersi in segreteria). Dai 12 ai 18 anni tale certificato sarà gratuito;

2.7 l'atleta, o chi ne è responsabile, ha l'obbligo di segnalare alla segreteria della società ogni variazione di residenza, domicilio, numero telefonico, anche momentanei, in modo da essere reperibile per ogni evenienza;

2.8 l'orario di inizio e fine degli allenamenti deve essere rigorosamente rispettato; in caso di malattia o di altro impedimento che imponga una forzata assenza agli allenamenti o alle gare ufficiali, l'atleta, o chi ne è responsabile, ha l'obbligo di darne immediatamente avviso alla società o, nello specifico, all'allenatore o al dirigente accompagnatore della propria squadra; in ogni caso, salvo grave impedimento, l'infortunato deve presentarsi al campo di allenamento o dare notizia telefonica al primo allenamento utile successivo all'infortunio;

2.9 gli atleti che saranno assenti per qualsiasi causa ad uno o entrambi dei due allenamenti settimanali, potranno, secondo il regolamento definito dallo staff della squadra, non essere convocati per la gara successiva;

2.10 tutti gli atleti convocati per le gare ufficiali o amichevoli, debbono trovarsi all'ora stabilita, nel luogo di convocazione, muniti di documento personale ove necessario, e della divisa sociale;

2.11 gli atleti che al momento della consegna del presente regolamento sono già a conoscenza di eventuali impedimenti per periodi della stagione sportiva successiva, sono invitati a segnalare per iscritto date e/o periodi di assenza; qualora l'impedimento sorgerà nel corso della stagione gli atleti sono tenuti a comunicarlo tempestivamente; comunque se gli impedimenti non saranno segnalati o saranno frequenti, tali da dimostrare scarso rispetto degli impegni dell'attività agonistica e della società, potranno essere prese, da un'apposita commissione, decisioni di esclusione dalle gare e/o di liberazione dal vincolo del tesseramento nei modi e termini dettati dalle norme federali;

2.12 il materiale deve essere sempre pulito ed in ordine sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli o ufficiali; non sarà consentito ai giocatori di svolgere l'allenamento con una divisa diversa da quella ufficiale, eccezione fatta per casi particolari autorizzati dallo staff della squadra; le borse debbono essere lasciate obbligatoriamente negli spogliatoi e non per terra o nei campi da



U.S. SAN LUIGI
Associazione Dilettantistica
Via A. De Gasperi, 2
26026 Pizzighettone (CR)
Tel/Fax 0372 463070
E-mail: san.luigi@alice.it
www.sanluigisantos.it

gioco; questo significa che ogni allievo dovrà andare nello spogliatoio prima dell'inizio degli allenamenti, ed attendere lì disposizioni dal proprio staff; gli allievi dovranno spogliarsi solo nello spogliatoio assegnato loro e non nelle macchine, o all'aperto per strada; la giacca anti pioggia deve essere sempre portata in borsa; nelle partite ufficiali o amichevoli è obbligatorio portare la tuta di rappresentanza per tutta la stagione, mentre è obbligatorio l'uso del giaccone quando indicato dallo staff della propria squadra;

2.13 avendo tutti gli allievi la stessa divisa è indicato ed opportuno, per evitare inutili scambi di materiale, personalizzarlo con il proprio cognome, nome ed eventualmente anno di nascita, scrivendolo nell'apposita etichetta di ogni capo; l'allievo che dovesse presentarsi al campo con indumenti diversi da quelli ufficiali non verrà autorizzato a prendere parte all'attività (eventuali eccezioni saranno autorizzate dallo staff); la borsa ufficiale con tutto il materiale dovrà essere lasciata obbligatoriamente dentro lo spogliatoio e non sui campi da gioco; inoltre non potrà essere sostituita da buste di plastica o da altro;

2.14 non sono assolutamente ammesse, per ragioni comprensibili, da parte dei genitori o familiari degli allievi interferenze o ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne: convocazioni, ruoli, inserimenti in diversi gruppi squadra, tempi effettivi di gioco e quant'altro; queste scelte appartengono esclusivamente al rapporto tecnico tra staff e giocatore; allo stesso modo non è consentito ai genitori ed ai familiari assumere, sia durante gli allenamenti che durante le partite amichevoli e/o ufficiali, nonché durante eventuali manifestazioni, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome della società. A tal proposito, rispetto ad eventuali accaduti, si riunirà una commissione apposita che valuterà azioni opportune

2.15 è proibito portare al campo oggetti preziosi o ritenuti tali dalle famiglie: la società declina ogni responsabilità per eventuali furti o danni subiti all'interno del campo sportivo di oggetti o preziosi che non siano stati lasciati in custodia alla Società; è quindi opportuno controllare il materiale al termine dell'allenamento e prima di uscire dallo spogliatoio;

2.16 ai genitori è richiesto, ove l'età del bambino lo renda necessario, di accompagnare il proprio figlio all'ingresso dello spogliatoio del campo sportivo, accertandosi della presenza di un responsabile dello staff tecnico della squadra di appartenenza; quindi presentarsi per riprenderlo al termine degli allenamenti sempre all'ingresso dello spogliatoio del campo sportivo. I genitori che non rispettano questa norma, si renderanno responsabili dei rischi in itinere, che dovesse subire l'allievo;

2.17 a tutela della propria e dell'altrui incolumità gli allievi non devono indossare assolutamente anelli, orologi e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti e/o nelle partite amichevoli e ufficiali; così prescrive per altro il regolamento F.I.G.C.;

2.18 per motivi igienici e per evitare confusione o assembramenti negli spogliatoi non è consentito l'ingresso nei suddetti locali dei genitori degli allievi se non autorizzati dagli istruttori o dai dirigenti sia all'inizio che al termine dell'allenamento; i genitori potranno conferire con i responsabili della società in ogni momento, mentre con gli allenatori, alla fine di ogni attività si potranno prevedere degli incontri dove si riterrà opportuno;

2.19 è cura della società selezionare idonei allenatori, collaboratori e dirigenti accompagnatori, individuati anche fra i genitori dei ragazzi frequentanti la Scuola Calcio. Tali figure sono, nel momento in cui vengono affidati loro i Vostri bambini, responsabili e competenti nella gestione degli stessi;

2.20 gli allievi che hanno sottoscritto il cartellino di tesseramento unitamente ai propri genitori, non possono firmare un altro cartellino nella stessa stagione sportiva, pena il deferimento agli ordini di giustizia sportiva della federazione calcio e conseguenti sanzioni disciplinari; potranno essere concessi nulla-osta per partecipare a tornei, per effettuare allenamenti e prove con altre squadre a discrezione della società;

2.21 i genitori e gli allievi potranno avere notizie e informazioni di vario genere attraverso il sito della società www.sanluigisantos.it, la lettura dei comunicati trasmessi dalla società e dai suoi componenti, secondo le modalità che ogni squadra, nella figura del suo allenatore e dei suoi dirigenti, abitualmente utilizzerà. I programmi di allenamenti e gare dovranno essere rigorosamente rispettati, salvo diverse comunicazioni dal personale responsabile;

2.22 tutte le attività proposte dalla società, (manifestazioni, tornei, gare ufficiali, confronti, ecc.), devono essere rispettate e rigorosamente partecipate; la società s'impegna a comunicarle in tempi adeguati;

Ricordiamo che, l'attività calcistica giovanile è regolata sulla base dei principi della Carta dei Diritti dei ragazzi allo Sport (Ginevra 1992 – Commissione Tempo libero O.N.U.) al fine di assicurare a tutti i bambini e le bambine:

- Il diritto di divertirsi e giocare
- Il diritto di fare sport
- Il diritto di beneficiare di un ambiente sano
- Il diritto di essere circondati ed allenati da persone competenti
- Il diritto di seguire allenamenti adeguati ai loro ritmi
- Il diritto di misurarsi con giovani che abbiano le loro stesse possibilità di successo
- Il diritto di partecipare a competizioni adeguate alla loro età
- Il diritto di praticare sport in assoluta sicurezza
- Il diritto di avere i giusti tempi di riposo
- Il diritto di non essere un "campione"

L'UEFA, riunitasi in più occasioni con le 51 federazioni calcistiche associate, nel trattare argomentazioni che riguardano il calcio giovanile e di base in particolare, ha sottolineato i concetti espressi nella carta dei diritti e per darne più significato li ha evidenziati in un decalogo che si ritiene utile proporre in questo regolamento:

- Il diritto di divertirsi e giocare

- Il calcio è un gioco per tutti
- Il calcio deve poter essere praticato dovunque
- Il calcio è creatività
- Il calcio è dinamicità
- Il calcio è onestà
- Il calcio è semplicità
- Il calcio deve essere svolto in condizioni sicure
- Il calcio deve essere proposto con attività variabili
- Il calcio è amicizia
- Il calcio è un gioco meraviglioso
- Il calcio è un gioco popolare e nasce dalla strada

In queste affermazioni, riportate anche su un documento video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei settori giovanili.

Negli intendimenti UEFA, di estrema rilevanza è considerato il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo alla didattica applicata. In armonia con tale indirizzo generale, l'attività di base deve quindi realizzarsi attraverso le iniziative del Comunicato Ufficiale n°1.

PARTE TERZA - REGOLAMENTO DEI RAPPORTI E DELLE RELAZIONI INTERNE ALLA SOCIETA', DEFINIZIONE DEI RUOLI DI STAFF TECNICO

3.1 Ogni collaboratore della società è invitato a prendere nota delle norme qui elencate con attenzione e scrupolo, con l'obiettivo di permettere che la Società possa svolgere le attività per cui esiste

3.1.2 Premesso che l'organigramma sociale definisce, come organo ufficiale, ruoli e gerarchia della società nella sua completezza, ci dedicheremo nel presente capitolo specificamente allo staff tecnico, con l'obiettivo di regolare il funzionamento dell'attività primaria ed ordinaria utile al conseguimento degli obiettivi del capitolo primo

3.2 Ogni squadra è composta da allenatore, vice allenatore e dirigente/i accompagnatore/i. Ad ognuno è richiesto nello specifico un compito:

3.2.1 l'allenatore si prende cura della preparazione di allenamenti e partite per quanto concerne contenuti e modalità, scelte didattiche, tecniche e tattiche

- 3.2.2** il **vice allenatore** affianca l'allenatore seguendone le indicazioni, lo sostiene quando presente e lo sostituisce quando assente
- 3.2.3** **Il/i dirigente/i accompagnatore/i** hanno il compito di curare aspetti organizzativi, logistici e di tutto il materiale utile a svolgere le attività, oltre che delle infrastrutture necessarie
- 3.3** Nonostante la specificità degli incarichi, **ad ognuno è ugualmente richiesto** di:
- 3.3.1** essere presente e puntuale in ogni occasione d'incontro della squadra
- 3.3.2** essere sempre puntuale e disponibile a risolvere in occasione di allenamenti e gare, qualsiasi problema che riguardi la sua area di competenza
- 3.3.3** definire in sintonia, anche con la società ove le compete, orario e luoghi di allenamenti, convocazioni, gare
- 3.3.4** definire in sintonia, anche con la società ove le compete, la gestione delle eventuali incombenze legate al trasporto, alla documentazione attinente gli atleti, all'informazione sugli avvenimenti legati alle attività della squadra
- 3.3.5** organizzare l'attività in modo semplice e funzionale
- 3.3.6** verificare che ogni regola alle quali genitori e allievi sono soggetti, sia rispettata (norme generali, d'immagine e di disciplina)
- 3.3.7** effettuare, in sinergia, una scrupolosa e attenta sorveglianza del gruppo, in particolare al fine di impedire l'insorgenza di episodi che potrebbero comportare rischio e pregiudizio per atleti
- 3.3.8** Creare, sostenere e favorire con l'esempio, un clima educativo, sia dal punto di vista comportamentale che relazionale, che segua i principi fondanti della società, sia rispetto le regole di comportamento e della buona educazione, che rispetto quelle della didattica sportiva e della convivenza societaria e di squadra
- 3.3.9** Assicurare, anche ove genitore di un giocatore, uguali opportunità per tutti
- 3.4** Nello specifico il **dirigente accompagnatore** si occuperà di:
- 3.4.1** al ritrovo pre-gara (lista giocatori ed elenco telefonico giocatori alla mano) verificare la lista dei presenti nonché i documenti (liste, cartellini ed eventuali indirizzi o numeri telefonici utili) ed il materiale sportivo
- 3.4.2** verificare che sia presente il materiale necessario allo svolgimento dell'attività, oltre alla documentazione utile a svolgere gli incontri ufficiali;
- 3.4.3** organizzare quando richiesto, l'appello in modo consono alle normative (all'appello pre-gara i giocatori devono presentarsi in silenzio, allineati per numerazione progressiva e debbono presentarsi all'arbitro in maniera chiara ed educata)
- 3.4.4** compilare eventuali report richiesti nelle differenti categorie
- 3.4.5** verificare che all'uscita dello spogliatoio questo sia vuoto e lasciato in condizioni di assoluta pulizia
- 3.4.6** verificare e allontanare eventuale presenza estranei e fumatori dallo spazio spogliatoi o uscita spogliatoi in caso di squadre giovanili

- 3.4.7 svolgere il supporto tecnico regolamentare utile allo svolgimento delle gare
- 3.4.8 fornire un'accoglienza decorosa ed efficiente alla squadra avversaria
- 3.4.9 conoscere il regolamento
- 3.4.10 conoscere i contenuti dei comunicati ufficiali che possono riguardare i provvedimenti a carico dei calciatori o la variazione degli incontri
- 3.4.11 verificare la regolarità della documentazione necessaria al tesseramento dei giovani o non più giovani calciatori, visite mediche in particolare
- 3.4.12 svolgere, nelle categorie ove necessario, le funzioni di direttore di gara, nella duplice funzione di "dirigente-arbitro" oppure il ruolo di guardalinee;
- 3.4.13 compilare la lista gara nei termini stabiliti e ritirare i cartellini al termine della stessa
- 3.4.14 informarsi, in caso di tornei, dell'organizzazione e del regolamento, occupandosi di tutti gli aspetti logistici e dei contatti con gli organizzatori
- 3.4.15 in caso d'infortunio, si deve occupare di organizzare gli interventi del caso e comunicare ai genitori e alla società l'accaduto in tempi brevi, ed informare la società di eventuali necessarie pratiche assicurative
- 3.4.16 verificare il materiale utilizzato durante la gara, al termine della stessa
- 3.4.17 favorire i flussi comunicativi utili al funzionamento della squadra (società, genitori, atleti, staff), disponendo e recando sempre con sé tutti i recapiti del gruppo per poter prendere contatto ad ogni necessità. Il contatto con l'allenatore e i giocatori dovrà realizzarsi in modo continuo, diretto e tempestivo, Ogni variazione o informazione d'interesse per il gruppo, di qualsiasi genere, verrà tempestivamente comunicata, La comunicazione tra le parti dovrà essere impostata su una relazione di reciproca stima e rispetto dei ruoli e delle competenze
- 3.5 Definizione dei "prestiti interni" – in merito alla definizione dei definiti "prestiti interni", ovvero il passaggio occasionale degli atleti o bambini alla squadra di categoria o annata superiore, contingente a situazioni impreviste, si definiscono le seguenti buone prassi da rispettare in merito a tale situazione, ove la stessa crei disaccordi tra la squadra inviante e la squadra accogliente, tra gli staff tecnici, o per l'atleta o bambino stesso:
- 3.5.1 la comunicazione di tale necessità dev'essere effettuata entro le 48 ore precedenti la gara della squadra inviante che si priverà del giocatore
- 3.5.2 ove la richiesta, per motivi urgenti e non prevedibili dallo staff, sia esposta in tempi più ristretti delle 48 ore previste, e i due staff siano in disaccordo sulla decisione, si farà riferimento al d.s. ove presente, al responsabile del settore giovanile ove il d.s. non è presente
- 3.5.3 tale comunicazione dev'essere diretta tra staff e staff, mediata dal d.s. ove presente

- 3.5.4 la decisione è presa in sintonia dallo staff tecnico inviante
- 3.5.5 è necessaria congruità tra i bisogni della squadra richiedente (numero necessario minimo a disputare la gara) e i medesimi bisogni della squadra inviante
- 3.5.6 la squadra richiedente esprime necessità in base ai ruoli da coprire, non in base ai nomi degli atleti o bambini, la squadra inviante valuta chi inviare pesando le competenze rispetto alla categoria superiore
- 3.5.7 la decisione non è sindacabile dall'atleta che abbia già compiuto 12 anni
- 3.5.8 la decisione per i bambini al di sotto dei 12 anni compiuti è sempre valutabile dallo staff tecnico, eventualmente consultandosi con la direzione del settore giovanile, in base a criteri non tecnici

PARTE QUARTA - REGOLAMENTO DEI CRITERI DI TUTELA DELLA DISCIPLINA E DELL'IMMAGINE

4.1 Ogni collaboratore della società è invitato a prendere nota delle norme qui elencate con attenzione e scrupolo, con l'obiettivo di permettere che la Società possa svolgere le attività per cui esiste, oltre che a perseguirne il rispetto con bambini e giocatori

4.2 le regole di lealtà, correttezza e probità valgono per gli atleti, ma anche e soprattutto per tutti coloro che collaborano e/o partecipano alle attività della società;

4.3 ogni collaboratore, oltre che atleta, ha l'obbligo di vestire, durante gli allenamenti e le gare, gli indumenti della divisa sociale

4.4 ogni collaboratore è tenuto al rispetto della puntualità in tutti gli impegni legati all'attività della società

4.5 ogni collaboratore è tenuto a mantenere in ogni occasione comportamento educati e di rispetto nei confronti di tutti, atleti, avversari e pubblico

4.6 ogni collaboratore, oltre che atleta, è tenuto a salutare i dirigenti e gli allenatori della propria associazione e di quella avversaria nelle varie occasioni di incontro per allenamenti e gare

4.7 ogni collaboratore è tenuto a rispettare le osservazioni e decisioni dei dirigenti ed allenatori sia finalizzate alla disciplina sia agli indirizzi tecnico-sportivo

4.8 ogni collaboratore deve tenere in campo, ed allo stesso modo se si trovasse tra il pubblico, una condotta che rispecchi effettivamente il comportamento dello sportivo e della persona educata, e che sia conforme a quanto stabilito dalle norme regolamentari della F.I.G.C. **Sono assolutamente vietati il grave turpiloquio e la bestemmia.** Inoltre dovranno usare nei confronti degli ufficiali di gara (arbitri e guardalinee), la massima cortesia, evitando proteste e gesti che possano provocare l'espulsione o l'ammonizione. Inoltre sono tenuti a mantenere il più possibile un comportamento

moderato e pacato anche di fronte ad eventi di particolare tensione agonistica, evitando lo scontro e non reagendo alle provocazioni interne ed esterne al campo di gioco

4.9 Ogni trasgressione alle norme sopra citate potrà essere valutata da un'apposita commissione, con conseguenti opportune decisioni sanzionatorie

4.10 All'interno di ogni staff si potranno decidere, previa valutazione dello stesso staff, criteri di regolamentazione e sanzione delle norme già citate

4.11 - SANZIONI A DISCREZIONE DELL'ALLENATORE IN SINTONIA CON LO STAFF DIRIGENTE DI OGNI SQUADRA

4.11.1 Ogni allenatore, in sintonia col proprio staff, può valutare i seguenti richiami

- a) rimprovero verbale
- b) ammonizione
- e) esclusione dagli allenamenti
- c) non convocazione ad una o più gare ufficiali
- d) non convocazione alle gare ufficiali a tempo determinato
- f) esclusione dalla formazione iniziale della gara in questione per ritardo all'appuntamento stabilito per la gara stessa
- g) esclusione dalla rosa della gara in questione per gravissimo ritardo all'appuntamento stabilito per la gara stessa
- h) eventuali multe da accantonarsi nella cassa comune della squadra

La cassa comune della squadra conterrà tutte le somme versate per multe, per premi partita o a qualsiasi titolo. La cassa verrà aperta a fine stagione e la somma in essa contenuta verrà utilizzata nel modo che la maggioranza assoluta degli atleti delibererà.

Le sanzioni devono essere comunicate alla segreteria della società

4.11.2 Gli atleti che saranno sottoposti a tali sanzioni possono, in ogni caso e fuori dal campo di gioco, interloquire con l'allenatore, al solo scopo di chiarire le questioni relative alla sanzione subita;

4.11.3 E' facoltà dell'allenatore sottoporre al voto dell'assemblea della squadra la sanzione o le sanzioni che lo stesso ritiene irrogare ovvero le sanzioni che intende revocare, ridurre o convertire in multe;

4.11.4 Mancanze comunque punibili:

- 1) l'assenza ingiustificata e/o non preavvisata agli allenamenti
- 2) il ritardo o l'assenza ingiustificati agli appuntamenti delle gare

- 3) la mancanza della eventuale divisa sociale o di parte di essa alle gare
- 4) il grave turpiloquio e la bestemmia
- 5) il comportamento antisportivo, irriverente e irrispettoso nei confronti di compagni di squadra, avversari, allenatore, dirigenti, arbitri e comunque di tutti i presenti agli impegni sportivi
- 6) l'atleta che durante una gara riporta un'ammonizione dell'arbitro per protesta e/o condotta irrispettosa nei confronti di un qualsiasi soggetto
- 7) l'atleta che durante una gara verrà espulso dall'arbitro per proteste e/o condotta irrispettosa nei confronti di un qualsiasi soggetto
- 8) in ogni caso gli atleti dopo le prime tre ammonizioni dell'allenatore e, successivamente, ogni due, saranno sottoposti alle ulteriori sanzioni

In aggiunta alle sanzioni ivi previste, apposita commissione della società potrà prendere provvedimenti autonomi, anche più gravi di quelli emessi dall'allenatore ed a prescindere da ogni e qualsiasi revoca o riduzione delle sanzioni stabilite dall'allenatore;

4.12 I genitori o coloro che esercitano la potestà genitoriale o tutoria sui minori sono tenuti ad illustrare e ribadire il presente regolamento ai figli atleti minorenni, rappresentando loro la utilità e necessità dell'esistenza di un regolamento per un gruppo contenente svariate esigenze e caratteri personali.

4.13 In ogni caso, la società, gli allenatori ed i dirigenti, saranno sempre disponibili a ricevere atleti e genitori per osservazioni, richieste e colloqui finalizzati ad una migliore crescita morale e materiale degli atleti ed a risolvere le eventuali esigenze logistiche-organizzative. E' altresì sempre possibile effettuare o chiedere colloqui per tutto ciò che attiene a questioni estranee all'attività sportiva, a vicissitudini ed esigenze personali, a problematiche che investono questioni umane e familiari. Saranno assolutamente e cortesemente respinti i colloqui finalizzati ad osservazioni riguardanti le scelte tecnico-sportive, le modalità di esecuzione dell'attività prettamente sportiva e l'applicazione del presente regolamento. Tutto ciò, se non sarà condiviso, potrà solo conseguire lo svincolo dell'atleta dall'associazione

4.14 Sarà nominata, per autocandidatura ed elezione a conferma dallo staff tecnico, apposita commissione di vigilanza e valutazione di ogni infrazione al presente regolamento, allo scopo di rendere lo scritto documento utile e funzionale alla vita della società

4.15 Il presente regolamento sarà applicato per la stagione agonistica 2015/2016, al termine della quale sarà la commissione di cui al punto precedente, a valutarne migliorie o modifiche, da approvare in concerto con lo staff tecnico.